



Notiziario

Anno IV - n. 2 - giugno 2001 - quadrimestrale

Per gli ex- Alunni
dell'Oratorio
dell'Immacolata.
Parrocchia
di S. Alessandro
in Colonna.
Bergamo

L'incontro

È diventata ormai una tradizione l'incontro di luglio alla Casa Alpina di Bratto. Scegliamo luglio perché la possibilità che sia bel tempo è più probabile che in altri periodi dell'anno e sono inoltre esauriti i vari impegni che dobbiamo assolvere durante i mesi invernali, in modo particolare la scuola per figli e...nipoti. Chi ha già partecipato negli anni scorsi sa che si tratta di un'amichevole rimpatriata tra amici che intendono trascorrere alcune ore insieme (quattro o cinque al massimo), scambiandosi ricordi del tempo passato ed impressioni sul presente. Quest'anno ricorderemo due ex-alunni che sono stati per anni validi collaboratori dell'Oratorio. Chi non ricorda il sempre presente e pratico Luigi Buelli ed il silenzioso, ma fattivo Duilio Bugada? Il primo "...la memoria vivente.." (e non solo!) ed il secondo "...l'artista, che con le sue opere abbelliva le scene del teatro.." Il premio a loro dedicato verrà assegnato all'U.S. Nosari Calcio quale riconoscimento dell'attività oltre che sportiva anche educativa della Sezione. Quest'anno abbiamo pensato di sfruttare l'attrezzatura della cucina della Casa per allestire il pranzo che risulterà senz'altro all'altezza di quello che normalmente consumavamo in un ristorante di Dorga. In questo modo l'incontro pensiamo risulterà ancora più familiare e confidenziale; tutte premesse che mi auguro permetteranno d'incontrarci più numerosi del solito.

Italo Crippa

C'è lavoro per tutti

Il 19 aprile il consiglio parrocchiale della comunità di S. Alessandro si è riunito per decidere il futuro dell'Oratorio dell'Immacolata. Il consiglio ha valutato la proposta emersa dalla assemblea straordinaria, tenuta in Oratorio il 12 marzo alla presenza del direttore dell'ufficio dell'età evolutiva della diocesi di Bergamo, di ristrutturare l'Oratorio perché considerato una realtà educativa importante non solo per la parrocchia, ma anche per la città.

Il consiglio riunito ha accolto positivamente la proposta e ha dato il suo consenso. Mons. Prevosto ha quindi proceduto alla realizzazione di una commissione che affronterà due compiti: quello educativo e quello strutturale. I due ambienti non devono essere scissi, ma considerati insieme perché le strutture che verranno sistemate dovranno rispondere alle esigenze educative. Gli ambienti sono importanti perché sono strumenti che permettono una buona opera educativa. Il progetto educativo, che sarà la magna carta dell'Oratorio, verrà realizzato prendendo le mosse dal preesistente schema di progetto educativo dell'Oratorio dell'Immacolata e ampliato con le nuove linee del progetto educativo per gli Oratori della diocesi di Bergamo.

La commissione che il parroco ha costituito si è già riunita e sta lavorando. La realizzazione di questa commissione non deve però far pensare che ora si debba stare con le mani in mano perché il lavoro è affidato agli esperti, sarebbe un errore che ci porta fuori strada.

segue a pag. 2

**Un invito a tutti gli ex-alunni e famiglie:
ci vediamo domenica 8 luglio 2001
alla Casa Alpina di BRATTO !**

C'è lavoro per tutti

(dalla prima pagina)



Sant'Anna

I Vangeli non dicono i nomi dei genitori della Madonna; la tradizione attribuisce loro quelli di Gioacchino ed Anna ("Hannah", cioè "grazia"). Il culto di S. Anna compare già nel VI secolo in alcune liturgie orientali e nell'VIII in Occidente, ma non divenne universale fino alla fine del XIV secolo. La sua festa si celebra il 26 luglio.

La ristrutturazione deve coinvolgere tutti, a diversi livelli. La prima opera alla quale tutti possono aderire è quella di costruire una comunità oratoriana sempre più cristiana. Il compito è soprattutto quello di sentirsi parte dell'Oratorio e di assumersi le responsabilità al suo interno. E per gli ex-alunni fondamentale deve diventare il ruolo educativo, mettersi al servizio dei più piccoli vuol dire testimoniare quello che qui si è appreso. L'Oratorio ha bisogno di educatori (catechisti, allenatori, animatori, ecc.) che si prendano a cuore i più piccoli e li educino secondo un progetto educativo.

Quindi il compito di tutti sarà quello di potenziare quella realtà educante già presente in Oratorio.

Non dobbiamo dimenticare un altro compito: la raccolta di fondi per la ristrutturazione. Non ho vergogna nel ricordare che quest'opera ha bisogno della generosità di tutti. Ognuno si senta autorizzato ed investito del compito di cercare i fondi per sostenere l'opera.

Bisogna fare di tutto perché la ristrutturazione dell'Oratorio da sogno diventi realtà. Dobbiamo contagiare il più persone possibili dell'entusiasmo che sta muovendo già molte persone, al fine di portare a termine l'impresa che vedrà rinascere il nostro Oratorio che tutti noi amiamo moltissimo.

Consigli e aiuti materiali sono ben accetti.

Carissimi amici dell'associazione ex-alunni conto su di voi. In anticipo il mio sincero grazie.

don Dario

Nota redazionale:

L'Associazione ex-alunni sa che la ristrutturazione dell'Oratorio richiederà un impegno finanziario notevole che dovrà vedere coinvolti, accanto alla Parrocchia proprietaria del bene, genitori, enti ed istituzioni; pur non ritenendo suo compito indire una sottoscrizione, l'Associazione sarà però oltremodo lieta se gli ex-alunni risponderanno con generosità all'appassionato appello di don Dario.

Un amico: Massimo Ravazzini

Ho conosciuto Massimo nei primi anni sessanta e con lui in Oratorio ho trascorso e condiviso anni bellissimi.

Sin da ragazzo si distingueva per quel suo modo di fare generoso e particolarmente amichevole. Tutto quello che faceva aveva una solida base di condivisione del bene che lo trovava particolarmente felice nel constatare che anche gli altri facevano parte di questa gioia.

Vorrei non ridurre con poche parole un'amicizia che avrebbe avuto ancora molto da dire ed esprimere. In Oratorio Massimo spendeva se stesso convinto e fiducioso che comunque l'impegno avrebbe lasciato segni positivi così come per noi erano stati i gesti umani di quanti ci avevano accompagnato negli anni dell'adolescenza. Parlando con gli amici concordavamo circa le doti di Massimo che oggi ci appaiono certe ed evidenti quasi a monito per non sottovalutare e banalizzare i gesti comunitari che faticiamo a riconoscere come gesti di fede. A questo punto mi pare importante sottolineare la grande fede che sempre ha accompagnato il nostro carissimo Massimo e che sinceramente mi ha lasciato senza parole durante il suo ultimo mese di vita. Nella vita di ognuno di noi difficoltà e gioie segnano un percorso non facile, ma parlando di questo amico devo dire di averlo sempre conosciuto grande, generoso, fiducioso, sereno tanto da farmi meditare su ciò che io non riuscivo a vivere.

Ricordo una decina di anni fa quando mi disse che gli sarebbe piaciuto riunire in unico gruppo gli ex-alunni dell'Immacolata; tanto fece, tanti di noi avvicinò che alla fine il risultato fu quello di far sì che ci ritrovammo in molti attorno ad un rinnovato senso dell'Oratorio. Con lui a Bratto ho condiviso la gioia di rivedere la "nostra" Casa Alpina tornare a nuova vita. Ho visto Massimo entusiasta, veramente contento durante gli ultimi incontri a Bratto, tanto che l'idea di tornare là mi sembra un poco un appuntamento con lui e con la sua felicità.

Ogni volta che ci incontravamo invitava me e la mia famiglia a casa sua e quando riuscivamo a combinare era sempre per una serata memorabile spesa da lui e da Gina come una festa unica, particolarmente piacevole. Massimo viveva la sua famiglia con impegno e dedizione esemplari; per loro allargava il cuore in un delicato, intenso abbraccio denso di stile come solo lui riusciva ad esprimere. Non pensate che voglia esagerare, lo stile e la leggerezza che ho sempre riconosciuto a questo caro amico mi resteranno sempre nel cuore e nella mente.

Potrei continuare facilmente a raccontare il mio affetto ed il dolore per non poterlo avere qui, ma credo di poter chiudere questo mio ricordo dicendo che Massimo mi ha sempre trattato tanto bene e tanto amichevolmente.

Giacomo



Nel giorno dei funerali la Basilica di S. Alessandro in Colonna era colma di persone che hanno voluto dimostrare il bene che volevano a Massimo; commoventi le parole pronunciate dal prevosto Monsignor GianLuca Rota. Numerosissimi gli ex-alunni dell'Oratorio, che al termine del rito hanno sostato sul sagrato della Basilica ricordando fatti ed avvenimenti legati alla memoria dell'amico scomparso.

C'era una volta...

la compagnia San Genesio

Ho tra le mani un quaderno che ha fermato nel tempo la memoria di una compagnia filodrammatica che, pur senza assurgere ai fasti della "Silvio Pellico", ha avuto in Oratorio la sua importanza. Parlo della San Genesio. Il quaderno, che mi è stato passato dall'amico PierAngelo Castelli, che ringrazio, si apre con una pagina ove sono disposte le seguenti parole:

Registro della Compagnia S.Genesio-Giovinetta: campagna 1944-1945. In tre pagine poi è riportato il Regolamento. Ecco alcuni articoli dello stesso: Art.I - Ogni membro deve evitare discorsi che disdicano a un buon cristiano... Art.IV- Durante le prove chi non è in scena deve mantenere il più rigoroso silenzio.... Art.V- Ogni socio deve impegnarsi a studiare la parte per evitare spiacevoli incidenti....Art.X- Chi trasgredirà in modo grave qualche articolo del Regolamento verrà espulso dalla Compagnia dopo essere stato interrogato e verificati i fatti dallo Speciale Tribunale che la Compagnia ha a sua disposizione. I componenti della Compagnia, all'inizio dell'attività della stessa, erano i seguenti: Algarotti Luigi, Amadigi Anselmo e Umberto, Bonfanti Franco, Caravita Gennaro, Castelli Pier Angelo, Cattaneo, Coffetti Mario, Colnago Giuseppe, Cortinovis Luigi, Locatelli Germano, Mazzoleni Giancarlo, Oldrati Gianmaria, Passera Franco, Riva Severino, Rota Giuseppe, Tribbia Abramo, Zapperi Remo.

Parecchie le pagine dedicate alla cronaca delle rappresentazioni date dalla Compagnia; ecco i titoli delle stesse: Sadi piccolo dubat, Primo sole, Piccola volpe, La foresta d'Avvento, Cose da pazzi, Lo sparviero Agolè, La villa degli spiriti, Domenico Savio, Ci penso io, Vi-

ta spezzata, Il capolavoro (e l'ordinanza), Montagne, Paternità d'amore, San Tarcisio, I cavalieri del silenzio, Il quadro della Madonna, Stellina d'oro, Reti, Satana, La banda della nebbia, Il toccasana. Mica male come repertorio!

Ricco anche l'elenco dei palcoscenici calcati dalla Compagnia: Oratorio dell'Immacolata, Boccalone, Pignolo, Redona, Suore delle Poverelle, Borgo Palazzo, Sanatorio di Torre Bordone, Asilo Virgo Lauretana Loreto, Orfanotrofio di Torre Boldone, Gorle, Mozzo, Torre de' Roveri, Oratorio delle Grazie, Solza.

Commovente la pagina che riporta l'elenco delle offerte raccolte tra i componenti della Compagnia per onorare il novello sacerdote don GianMaria Fornoni : 50 lire, "perché abbia a pregare per la Compagnia nella sua prima Messa".

La Compagnia conosce un momento difficile, poi rinasce come Nuova Compagnia San Genesio 1946-1947. Oltre ai nomi dei componenti già riportati, in una pagina figurano alcuni nomi nuovi: Bombardieri Giuseppe, Cornali Giancarlo, Cortinovis Adriano, Crippa Osvaldo, Gregis Luigi, Mazzocchi Antonio, Parma Luciano, Rota Virginio.

Di notevole interesse le note critiche espresse dal direttore Giancarlo Mazzoleni sulle esecuzioni e sulle prestazioni dei singoli e giovani attori: biasimi e lodi si sprecano. Un richiamo solenne viene comminato al giovane attore che, mentre rappresentava un morto, si è permesso di ridere....

Scorrendo le sbiadite pagine del quaderno, non ho potuto fare a meno di farmi tornare la memoria del volto di tanti amici e del non ancora perso segno di cose belle e passate.

Historicus

a Bratto!

domenica 8 luglio 2001

Casa Alpina

- ore 10.00** ritrovo degli ex-alumni sul piazzale della Casa Alpina
- ore 11.00** Santa Messa, celebrata da Don Giuseppe Vavassori
già direttore dell'Oratorio
- ore 12.00** Consegna del Premio dedicato a Luigi Buelli e Duilio Bugada
- ore 13.00** Aperitivo nell'atrio
Nel refettorio pranzo (antipasto, primo e secondo, formaggi,
dessert e caffè - acqua e vino)

Tempo libero

Gratitissima la presenza
delle Signore.

Quota di partecipazione:
offerta libera.

**Prenotazioni entro
il 3 luglio telefonando a:**

- Italo Crippa
035.571542
- Paolo Fornoni
035.310019
- Arturo Amadigi
035.201014
035.4280880
- Don Dario Colombo
035.248221

**Chi non fosse autonomo è
pregato di comunicarlo,
quando telefona per la
prenotazione.**



In cima alla Presolana 4 luglio 1963

NOTIZIE

- A pasquetta alcune famiglie della nostra comunità si sono trovate alla Casa Alpina di Bratto, accogliendo l'iniziativa proposta dall'Oratorio. È stata, per tutti i partecipanti (70 persone tra adulti e ragazzi), una giornata indimenticabile trascorsa fra lautissimi pasti, giochi e tante risate.
- Il tempo pasquale è per l'Oratorio tempo di raccolto. Il lavoro di un anno di catechesi si è concluso con la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana: il 22 aprile 44 bambini della seconda elementare hanno ricevuto per la prima volta il sacramento della confessione. Il 13 maggio 48 bambini di terza elementare hanno partecipato per la prima volta al banchetto eucaristico. Il 27 maggio 45 ragazzi di prima media hanno ricevuto la cresima.
- Il lungo ponte del primo maggio ha offerto la possibilità agli allenatori della U.S. Nosari dell'Oratorio di vivere un ritiro sportivo a Bratto con i loro piccoli calciatori.
- Non poteva il mese di maggio trascorrere senza un ricordo particolare a tutte le mamme: quindi l'Oratorio ha dedicato una festa per tutte le mamme il pomeriggio del 19 maggio. Canti, giochi e tanta allegria hanno reso gioiosa e serena la festa.
- Nella riunione del 14 maggio, il Consiglio Direttivo dell'Associazione ex-alunni ha messo a punto particolari dell'incontro in Casa Alpina di domenica 8 luglio. I particolari nella pagina precedente.
- Il giorno 15 maggio presso l'Archivio Parrocchiale si è riunita la Commissione, nominata da Mons. Rota, per il progetto di ristrutturazione dell'Oratorio. Della Commissione fa parte il nostro presidente Crippa, che informerà sull'evolversi della situazione sia il Consiglio Direttivo che tutti gli amici dell'Associazione.
- Il 31 maggio la comunità parrocchiale si è data appuntamento nella chiesa dell'Immacolata per festeggiare la nostra mamma che dal cielo veglia sul nostro Oratorio, Maria Immacolata, e a lei ha affidato la grande avventura della ristrutturazione dell'Oratorio.
- L'estate si avvicina e la comunità oratoriana sta già preparando il centro ricreativo estivo per tutti i ragazzi delle elementari e medie. Il centro ricreativo estivo inizierà il 18 giugno e durerà quattro settimane. Seguirà il campo estivo alla Casa Alpina di Bratto che si concluderà a fine luglio.
- Il mese di agosto sarà il mese dei campi scout che vedrà impegnati tutti gli scouts del BG 1° del nostro Oratorio.
- Il giorno 11 giugno avrà inizio un torneo di calcetto a 5 organizzato dai giovani dell'Oratorio in memoria di due amici dell'Oratorio e ex-alunni: Ferruccio Nicoletti e Massimo Ravazzini prematuramente scomparsi.
- La Messa per gli ex-alunni defunti verrà celebrata venerdì 12 ottobre, alle ore 17.00 nella Cappella dell'Oratorio.

Foto di gruppo, scattata il 6 novembre 1932, prima della partenza di don Antonio Giuliani per Roma. Riconoscibili, oltre al direttore dell'Oratorio don Giovanni Bonetti, Casali, Buelli,



Arrigoni, Gabrieli, Belotti, Nosari, Balduzzi, Camolese, Vavassori, Consonni, Bonfanti, Baroni...

La foto ci è pervenuta tramite l'amico prof. Mario Traini.

Quest'altra fotografia, inviataci dalla signora Rossana Mazzoleni, vedova di Franco Locatelli, è stata scattata sul piazzale della Casa Alpina nel Ferragosto del 1942.

Nella prima fila, in centro, il Franco Locatelli (in posizione supina), in ginocchio il Clapis, in piedi invece Zinni (con le braccia...

autoritarie);
in ultima fila il Bigio Buelli:
al centro della foto riconoscibili Dolci e Pusineri...
Qualcun altro (se c'è ancora) vi si riconosce?
Sullo sfondo lo Scanapà meta di tante escursioni.



Notiziario

Supplemento al n.° 4 - maggio 2001 di
"S. Alessandro in Colonna. La Parrocchia e il Borgo"
Periodico Mensile
Autorizzazione con decreto del Presidente del
Tribunale di Bergamo n.6 del 26 gennaio 2001
Direttore: Mons. G.Luca Rota
Responsabile: Gianluigi Taschini
Stampa: Grafica Monti snc
Via Spino, 57 - 24126 Bergamo- tel. 035312338

DESTINATARIO sconosciuto
 trasferito

INDIRIZZO incompleto
 inesatto

COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

La nostra Associazione non prevede quote sociali, nè tessere; per la sua attività, oltre al volontario impegno di alcuni di noi, abbisogna di un certo sostegno finanziario speciale (vedi l'attrezzatura di cucina della Casa Alpina di Bratto e la ristrutturazione della Sala Polifunzionale dell'Oratorio) e **ordinario** (pubblicazione del "Notiziario"; assegnazione del premio annuale a singoli o gruppi che si distinguono nell'attività oratoriana, ecc.). Per questo "aiuto" ordinario è sempre possibile intervenire in ogni momento e per qualsiasi somma. Le modalità a disposizione degli ex-alunni sono:

1. un versamento (o bonifico) sul conto corrente bancario n.° 1893 della Banca S. Paolo, Agenzia n.° 6, via Statuto,18-Bergamo-intestato ad Arturo Amadigi-Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata.
2. assegno non trasferibile, da inviare in busta chiusa all'Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata- c/o via G. Greppi, 6 - 24122 Bergamo.
3. assegno o contanti al Direttore dell'Oratorio don Dario, per l'Associazione.